

Stavo dormendo il sonno del giusto quando il telefono rosso, che tengo sul comodino da quando me lo regalò Breznev, si è messo a squillare. Era il vecchio Saddam che chiamava, lamentandosi di non poter dormire.

«Qui fuori c'è un casino pazzesco» mi dice il baffo «ero appena riuscito a far dormire i figli e quei casinisti di americani hanno cominciato a bombardarmi la città. Non si chiude occhio, la gente si lamenta, domani deve andare a lavorare. Fai qualcosa, parla tu con quel marpione di Bill».

Ho subito dato uno squillo al famoso playboy.

«Bill,» gli ho detto «sei un po' in anticipo con i botti di capodanno. Finiscila di fare cagnara a Bagdad, manda in ferie le truppe e ce ne andiamo tutti a dormire, io, tu ed il beduino, eccheccazzo».

«Tranquillo, giovane» ha risposto il paciocccone «sono solo un paio di bombette intelligenti, tutto regolare».

«Bill, se le bombe fossero veramente intelligenti se ne andrebbero a dormire anche loro invece di scoppiare in giro. Piantala e basta, che poi la gente telefona a me per lamentarsi».

«Niente da fare, ragazzo. Io bombardo, così faccio bella figura con le mie amichette ed in più elimino un po' di armi chimiche dal mondo. E a proposito di armi chimiche, stai attento che i miei agenti hanno beccato i tuoi depositi. Buona notte». Ed ha messo giù il telefono.

Sono fregato. Speravo di passarla liscia, ed invece la CIA ha scoperto che tengo qualche damigiana di grappa istriana in cantina. In quattro e quattr'otto il vecchio Bill ordinerà l'embargo nei miei confronti. Fuori dai supermercati ci saranno cartelli con la mia faccia e la scritta "io devo restare fuori". E poi arriveranno le bombe. Ho idea che a Natale, invece di fare l'albero, dovrò posizionare la mia contraerea.

E non sono l'unico che si è rovinato le feste. Ieri mi è arrivata la solita letterina di Babbo Natale. Mi scrive da anni, e stavolta l'ho sentito molto giù di morale.

«Caro Nonsolomona» mi scrive il barbone «ne ho le palle piene. Quando volo con la mia slitta sono inseguito dai missili Patriot che mi scambiano per un missile balistico di fabbricazione russa. Ieri un Tornado mi ha scaricato addosso sei missili aria-aria. Me la sono cavata per un pelo, ma le renne hanno ancora la tremarella e minacciano scioperi. Per consolarme go fatto sope con un panettone nel caffelatte. Era uno di quelli avvelenati dagli ecoterroristi e a momenti ci restavo secco. Lavanda gastrica. In più gli animalisti hanno scoperto che il mio giaccone ha il collo di pelliccia e vogliono farmi a pezzi. Anche Gesù Bambino ha avuto delle grane: il vecchio Clinton ha letto da qualche parte che i Re Magi gli hanno portato oro, incenso e mirra, e crede che la mirra sia un'arma chimica. Ha fatto arrestare i Re Magi ed ha mandato un ultimatum alla Madonna. Poi ha spedito gli ispettori dell'ONU dietro alla cometa perché crede che così troveranno il deposito di armi chimiche di Gesù Bambino. A quest'ora sono oltre Saturno, e ancora

non hanno trovato niente. Se va avanti così io lascio l'attività. Fatevelo da voi il Natale, visto che siete tanto bravi. Saluti dal circolo polare artico».

Non posso dargli torto. D'altra parte, sono cose che succedono. Niente, buon Natale e buon anno a tutti. Io vado a barricarmi nel mio bunker.